"A ogni Domenica il suo Bene…"

Raccolta in favore dell'Emporio

Carissimi,

nel mese di novembre, in cui celebreremo la **X Giornata Mondiale dei Poveri**, la Caritas diocesana, su indicazione dell'Arcivescovo, desidera riproporre a tutte le parrocchie della diocesi l'iniziativa solidale **"A ogni Domenica il suo Bene…"**, una raccolta di prodotti alimentari, per l'igiene personale e della casa destinati all'Emporio Solidale della nostra Cittadella della Carità.

Non si tratta soltanto di raccogliere beni di prima necessità, ma di vivere insieme un percorso che aiuti le nostre Comunità a riscoprire il significato concreto della carità cristiana: accorgersi di chi è in difficoltà, farsi prossimi, condividere ciò che si ha e riconoscere che la dignità di ogni persona viene prima di ogni bisogno.

L'iniziativa vuole coinvolgere le Parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali, le associazioni e, dove possibile, le realtà sociali ed economiche presenti sul territorio. La povertà, infatti, non può essere affrontata da una singola realtà, né delegata esclusivamente ai servizi della Caritas. Richiede una Comunità capace di collaborare, mettere in comune le proprie risorse e costruire risposte condivise.

A partire da questa domenica e per tutto il mese di novembre, invitiamo le Comunità che aderiranno all'iniziativa a portare in chiesa, durante le celebrazioni festive, il prodotto indicato per ciascuna settimana.

Al termine del percorso, i prodotti raccolti saranno destinati all'Emporio Solidale della Cittadella della Carità, dove potranno essere messi a disposizione delle

persone e delle famiglie di tutto il nostro territorio diocesano che vivono situazioni di difficoltà, secondo le modalità di accesso e accompagnamento previste dal servizio.

Per consentire una distribuzione ordinata, equa e responsabile attraverso la Card dell'Emporio, è importante che ogni raccolta rispetti le indicazioni condivise dalla Caritas diocesana: **stesso prodotto, stesso marchio e stesso formato**.

Qualora in una determinata zona non fosse reperibile il marchio indicato, sarà possibile individuarne un altro, purché la scelta venga condivisa e il prodotto sia uniforme all'interno della raccolta di quella zona. Questa attenzione facilita la gestione delle scorte, la tracciabilità dei beni e la possibilità di rispondere in modo più equilibrato ai bisogni delle persone. La scelta di raccogliere prodotti uguali ha anche un significato educativo e pastorale.

Il primo obiettivo è promuovere una vera **pedagogia della carità**: imparare a donare non soltanto qualcosa che abbiamo, ma qualcosa che abbiamo scelto con cura, pensando a chi lo riceverà. La differenza non sta esclusivamente nel valore economico del prodotto, ma nel tempo dedicato alla scelta, nell'attenzione prestata e nel desiderio di offrire qualcosa di buono e adeguato.

Chi vive una situazione di povertà non deve ricevere ciò che resta, ciò che non serve più o ciò di cui ci si vuole liberare. Ha diritto a essere accolto e rispettato nella propria dignità. Per questo, anche un prodotto di uso quotidiano può diventare un segno di fraternità, quando è donato con attenzione e senza atteggiamenti di superiorità.

Il secondo obiettivo riguarda il valore dell'Emporio Solidale come strumento di una carità organizzata e generativa. La raccolta comune consente di sostenere un servizio che non si limita alla consegna di beni, ma promuove una distribuzione responsabile, una maggiore equità e un accompagnamento rispettoso delle persone e delle famiglie.

Attraverso la Card, infatti, l'Emporio intende favorire un accesso ordinato ai beni disponibili, valorizzando la possibilità di scelta e la responsabilità di chi ne usufruisce. Non si tratta di controllare la povertà delle persone, ma di organizzare meglio le risorse affinché l'aiuto sia trasparente, sostenibile e rispettoso.

Il valore di questa iniziativa cresce quando la raccolta diventa occasione per costruire relazioni e una rete che unisce ogni territorio. Le Parrocchie possono coinvolgere le famiglie, i giovani, i gruppi di volontariato e le persone che, pur non frequentando abitualmente la Comunità ecclesiale, desiderano contribuire al bene comune.

Anche i negozi, le attività commerciali, le aziende, le associazioni e le altre realtà del territorio possono essere invitati a partecipare, mettendo a disposizione

competenze, prodotti, tempo e disponibilità. In questo modo, la solidarietà non rimane un freddo gesto isolato, ma diventa una responsabilità condivisa.

È questa la prospettiva di una **Caritas che anima la Comunità**: non sostituirsi a tutti, né rispondere da sola a ogni necessità, ma aiutare le persone e le realtà del territorio a riconoscere le povertà, incontrarsi e collaborare per affrontarle. La rete non serve soltanto a raccogliere di più; serve a conoscere meglio le situazioni, evitare interventi frammentati, valorizzare le risorse presenti e favorire risposte più vicine alle persone.

In questa prospettiva si colloca anche la sollecitazione dell'Arcivescovo, richiamata durante la celebrazione Eucaristica al ritiro del 27 ottobre: *"l'attenzione ai poveri,* ha esortato*, interpella l'intera Comunità ecclesiale e chiede un coinvolgimento concreto del territorio. Desidero che la nostra Caritas sia umana e non solo limitata alle azioni, ai progetti e sia nella quotidianità della nostra gente affinché il Vangelo sia vissuto e incarnato. La carità non può essere affidata soltanto a chi già opera nei servizi, ma deve diventare uno stile condiviso, capace di generare partecipazione, corresponsabilità e nuove forme di prossimità.*

La X Giornata Mondiale dei Poveri ci offre, quindi, l'occasione per rinnovare il nostro impegno, ma il cammino non si esaurisce con il mese di novembre. La raccolta può diventare il primo passo per conoscere meglio le situazioni di fragilità presenti nei nostri quartieri, ascoltare le persone, valorizzare le disponibilità delle Comunità e costruire collaborazioni che continuino nel tempo sia sulla zona pastorale della Costiera sia su quella Metelliana.

Per questo invitiamo ogni Parrocchia a vivere l'iniziativa non soltanto come un appuntamento da organizzare, ma come un'occasione di sensibilizzazione e animazione pastorale: spiegare il senso del gesto, coinvolgere nuove persone, promuovere la conoscenza dell'Emporio Solidale e favorire un rapporto più stretto tra la Comunità e chi vive situazioni di bisogno. **La carità diventa più efficace quando il dono incontra l'ascolto, la generosità si accompagna alla responsabilità e la solidarietà diventa un impegno condiviso.**

Ringraziamo tutte le Parrocchie e quanti vorranno aderire a **"A ogni Domenica il suo Bene…".** Ogni contributo, anche piccolo, può diventare parte di un'opera più grande, se inserito in un cammino comune.

Insieme, possiamo fare in modo che ogni domenica non sia soltanto un'occasione per donare qualcosa, ma un passo in più verso una Chiesa capace di riconoscere i poveri, camminare con loro e coinvolgere l'intero territorio nella costruzione di una comunità più fraterna e solidale.

don Francesco Della Monica
direttore caritas diocesana

DOMENICA	PRODOTTO RICHIESTO	MARCHIO SUGGERITO	FORMATO
1 Novembre	Pasta: Spaghetti, Tubetti, Fusilli, Rigatoni, Penne rigate, Mista	Divella, Conad, Amato *o marchio più presente in zona*	500 g
8 Novembre	Zucchero, Sale, Olio di Oliva e di Semi	Eridania, Dolciando, Selex Olio di Oliva, De Santis, Friol *o marchio più presente in zona*	Indifferente
15 Novembre	Tonno, Carne in scatola Igiene per la casa	Conad, Mare aperto, Bonduel, Montana *o marchio più presente in zona*	Indifferente
22 Novembre	Legumi e Merendine Igiene per il corpo	Conad, Divella, Dolciando *o marchio più presente in zona*	Indifferente
29 Novembre	Detergenti per l'igiene della Casa e della Persona	*marchio più presente in zona*	Indifferente

La CITTADELLA DELLA CARITA' S. TERESA di CALCUTTA

è possibile visitarla su appuntamento, contattandoci allo 0892965008 o al 3517163174